



Ministero dell' Ambiente e della

Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte seconda, i Titoli I e III, ed i relativi allegati;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021 n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n.204, per il quale articolo 4, il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO l’articolo 17-*undecies* “Regime transitorio in materia di VIA” del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO l'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come convertito, attuato con l'articolo 26-ter del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, che istituisce la Soprintendenza Speciale per il PNRR, operativa fino al 31 dicembre 2026, con funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici interessati dagli interventi previsti dal PNRR sottoposti a valutazione di impatto ambientale in sede statale, tra cui rientra quello oggetto del presente decreto;

CONSIDERATO che il progetto in argomento rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152/2006, al punto 2, lettera d) denominata "acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km";

CONSIDERATO altresì che il progetto è inserito nell'Allegato IV al citato decreto-legge n. 77 del 2021, al punto 8 denominato "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio)"

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 4 comma 1, del decreto-legge n. 32/2019, convertito con modificazioni in legge n. 55/2019, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2021 è stato nominato un Commissario Straordinario, in quanto l'intervento è caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da particolare difficoltà esecutiva e comporta un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale e locale;

VISTO che la tipologia di procedura autorizzatoria necessaria ai fini della realizzazione del progetto in argomento è quella declinata dal combinato disposto dell'art. 44, comma 7 del decreto-legge n. 77/2021 e dell'art. 4, commi 2 e 2-bis del decreto-legge n. 32/2019, e l'Autorità competente alla approvazione del medesimo progetto è il Commissario Straordinario;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 con decreto ministeriale n. 292 del 13 settembre 2023 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale "Sistema Idrico del Peschiera",

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata da ACEA Ato 2 S.p.A. (nel seguito, proponente) con prot. 759337 del 29 dicembre 2022, acquisita al prot. MITE-164855 in pari data, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. MITE-370 del 2 gennaio 2023, in relazione al Progetto definitivo di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio)" - Sottoprogetto: "Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera - dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano", comprensiva della valutazione di incidenza a livello di screening e della verifica di conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale, comprensivo del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica, dello Studio di Incidenza a livello di screening, nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta in data 17 gennaio 2023 sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ;

PRESO ATTO che con nota prot. MiTE-5719 del 17 gennaio 2023 è stata comunicata alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della predetta documentazione;

VISTA la richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC formulata con nota prot. CTVA-1823 del 21 febbraio 2023, acquisita al prot. MITE-25090 in pari data;

VISTA la richiesta di integrazioni della Soprintendenza Speciale PNRR del Ministero della Cultura, formulata con nota prot. 307 del 3 marzo 2023, acquisita al protocollo MiTE-31675 del in pari data;

VISTA la richiesta del Proponente prot. 106018 del 28 febbraio 2023, acquisita al prot. MiTE-29113 del 1° marzo 2023, di sospensione di 60 (sessanta) giorni del termine per la presentazione della documentazione integrativa;

VISTA la documentazione prodotta dal Proponente in risposta alle richieste di integrazione della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, trasmessa con nota acquisita al prot. MITE-25090 del 21 febbraio 2023 e della Soprintendenza Speciale PNRR del Ministero della Cultura, trasmessa con nota acquisita al protocollo MiTE-31675 del 3 marzo 2023, oggetto di pubblicazione avvenuta in data 2 maggio 2023;

VISTA la documentazione integrativa volontaria prodotta dal Proponente in relazione alla risoluzione dell'interferenza con il progetto di adeguamento della S.S. 4 Salaria – Lotto 2 stralci 1- 2-3 e alle prescrizioni in materia di vincolo idrogeologico, emerse nel corso della Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche volte all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, trasmessa con nota del 29 ottobre 2024, acquisita al prot. MASE-198350 del 30 ottobre 2024, oggetto di pubblicazione avvenuta in data 4 novembre 2024;

VISTO che le opere interessano l'ambito della Regione Lazio e sono localizzate nel territorio dei Comuni di Salisano, Montenero Sabino, Belmonte in Sabina, Castel Sant'Angelo, Monte San Giovanni in Sabina, Cittaducale, Rieti, Mompeo (RI);

CONSIDERATO che il Proponente ha evidenziato che, rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai Siti Natura 2000, il progetto ricade all'interno di più aree in cui sono presenti le seguenti aree naturali protette:

- a) sito SIC/ZSC Piana di San Vittorino – Sorgenti del Peschiera (IT6020012);
- b) sito SIC/ZSC Pareti rocciose del Salto e del Turano (IT6020029);
- c) sito ZSC/ZPS Fiume Farfa (corso medio alto) (IT6020018);

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione del Nuovo Tronco Superiore dell'Acquedotto del Peschiera, dalle Sorgenti all'area di Salisano e che la nuova opera consente il trasporto verso Roma della portata di concessione. Il progetto è composto dalle opere di seguito descritte, partendo da monte verso valle secondo la direzione del flusso idrico:

- Opere di derivazione – sorgenti – Piana di San Vittorino;
- Nuovo Tronco Superiore dell'Acquedotto del Peschiera;
- Nodo di Salisano e sorpasso generale della centrale;

CONSIDERATO altresì che nel suo complesso la nuova opera è necessaria ed improcrastinabile per ridurre il rischio di gravissimo ed insostenibile deficit nell'approvvigionamento idrico dell'area metropolitana di Roma, riconducibile a danni all'infrastruttura esistente e in esercizio continuativo da oltre 80 anni. I principali obiettivi diretti sono, pertanto, connessi con la possibilità di abbattere il rischio di fuori servizio del sistema, con grave impatto sull'approvvigionamento idrico della popolazione servita, conseguente alla configurazione “in serie” delle opere di captazione – acquedotto – nodo di Salisano;

VISTE le osservazioni del pubblico sui vari documenti depositati e pubblicati ai fini della consultazione;

VISTE le controdeduzioni presentate dal Proponente con nota del 6 marzo 2023, acquisita al prot. MiTE-33199 del 7 marzo 2023 in riscontro alle osservazioni del Ministero della cultura di cui alla prot. 188 del 5 gennaio 2023;

VISTO il parere relativo alla Valutazione di Incidenza Ambientale della Regione Lazio, di cui alla nota prot. 354228 del 29 marzo 2023, acquisita al prot. MASE-48624 del 30 marzo 2023, di esito positivo con specifiche indicazioni per la riduzione del disturbo dei cantieri all'interno della ZSC IT6020012;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 165 del 25 maggio 2023 di cui alla nota prot. CTVA-6281 del 29 maggio 2023, assunta al prot. MASE-86975 in pari data;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 165/2023 la Commissione Tecnica ha espresso:

- **PARERE FAVOREVOLE** relativamente alla compatibilità ambientale del Progetto definitivo di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio)" – "Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera - dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano" nel rispetto di specifiche condizioni ambientali;
- **PARERE FAVOREVOLE** circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000, concludendo positivamente la Valutazione appropriata di incidenza di livello II, senza necessità di procedere alla successiva fase di studio;
- **PARERE FAVOREVOLE** relativamente al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017; il piano stesso dovrà essere aggiornato in sede di progettazione esecutiva e presentato secondo i tempi di legge prima dell'avvio dei lavori, come da indicato nella condizione ambientale n. 2;

CONSIDERATO che in tale parere la Commissione Tecnica ha tenuto conto delle osservazioni del pubblico, delle controdeduzioni del proponente e degli esiti del dibattito pubblico, come evidenziato a partire dalla pag. 67 e seguenti del parere medesimo, dove sono riportate anche le considerazioni a riguardo della Commissione;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 3969 del 12 febbraio 2025, acquisito al prot. MASE-26610 in pari data di esito positivo con condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere integrativo della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 576 del 30 gennaio 2025 di cui alla nota prot. CTVA-3100 del 4 marzo 2025, assunta al prot. MASE-40711 in pari data;

CONSIDERATO che con il citato parere integrativo n. 576/2025 la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha rilevato che "gli approfondimenti progettuali descritti hanno determinato la necessità di realizzare interventi, quali flow, la riconfigurazione del cantiere SGR e l'installazione di barriere paramassi e debris flow, che, rispetto alla configurazione progettuale già oggetto di valutazione nel parere della CT n. 165/2023, non postulano ulteriori condizioni ambientali rispetto al quadro prescrittivo cristallizzato nel predetto parere, poiché gli ulteriori impatti in potenza configurabili sono stati adeguatamente mitigati.";

CONSIDERATO che con il sopra citato parere integrativo n. 576/2025 la Commissione Tecnica ha espresso il motivato parere:

- di conferma di parere favorevole relativamente alla compatibilità ambientale del progetto definitivo di messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio); nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera – dalle sorgenti alla centrale di Salisano (ID 9289), subordinato all’ottemperanza delle condizioni ambientali impartite;
- di conferma di parere favorevole circa l’assenza di incidenza negativa e significativa sui siti natura 2000 con conclusione positiva della valutazione di incidenza di livello II (appropriata);
- di conferma di parere favorevole relativamente al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato ai sensi dell’art. 9 del DPR 120/2017, fatto salvo il rispetto della specifica condizione ambientale n. 2;
- di conferma del quadro prescrittivo già impartito nel citato parere n. 165/2023;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 165 del 25 maggio 2023, costituito da n. 78 (settantotto) pagine;
- b) parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della cultura - prot. 3969 del 12 febbraio 2025, acquisito al prot. MASE-26610 in pari data, costituito da n. 67 (sessantasette) pagine;
- c) parere integrativo della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 576 del 30 gennaio 2025, costituito da n. 15 (quindici) pagine;

VISTI, in conclusione, la documentazione trasmessa a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale, le integrazioni e i chiarimenti resi nel corso dell’iter istruttorio e le informazioni acquisite nel corso del sopralluogo del 22 febbraio 2023;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell’articolo 25, del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del Progetto definitivo “Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera - dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano” - “Progetto di messa in sicurezza e ammodernamento dell’approvvigionamento del sistema idrico del Peschiera” e parere favorevole circa l’assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di Incidenza di livello II (Appropriato) senza necessità di procedere alla successiva fase di studio nonché parere di conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo alla disciplina di riferimento, subordinati al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

2. Ai sensi dell’articolo 25, comma 2-*quinqüies* del citato decreto legislativo n. 152/2006, il presente provvedimento comprende l’autorizzazione paesaggistica, di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere del Ministero della cultura prot. 3969 del 12 febbraio 2025.

3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 51, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020, la durata dell'efficacia del presente decreto è di dieci anni, decorrenti dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 165 del 25 maggio 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
2. In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 2 del citato parere n. 165/2023. Per il piano di utilizzo il Proponente indica una durata pari a circa 8 anni.
3. Il Piano di Utilizzo delle Terre dovrà essere concordato con l'ARPA Lazio e trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la sua verifica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, prima dell'inizio dei lavori.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 3969 del 12 febbraio 2025, acquisito al prot. MASE-26610 in pari data. Il proponente dovrà presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi dell'Osservatorio Ambientale "Sistema idrico del Peschiera", istituito con decreto ministeriale n. 292 del 13 settembre 2023 con il coinvolgimento dei soggetti individuati nel parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 165 del 25 maggio 2023 e facenti parte dell'Osservatorio medesimo.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità competente.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della Cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 5 **Pubblicazione**

1. Il presente decreto è notificato alla Società Acea Ato2 S.p.A., al Ministero della cultura, al Commissario Straordinario, ai Comuni di Salisano, Montenero Sabino, Belmonte in Sabina, Castel Sant'Angelo, Monte San Giovanni in Sabina, Cittaducale, Rieti, Mompeo, alla Provincia di Rieti e alla Regione Lazio che ne cura la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica PNRR PNIEC, del Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR e della Regione Lazio, è reso disponibile sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

3. Il proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'articolo 1, comma 2, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato decreto legislativo n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
AVOCANTE

Luigi La Rocca

(Decreto di avocazione Capo DIT Rep. 2 del
01.08.2024)

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT